



GUBBIO

Ceri «mezzani», gran finale con cadute

Alcuni feriti leggeri dopo l'Alzata per la rottura delle brocche

GUALDO

Affare Rocchetta Va in onda il braccio di ferro

IL BRACCIO di ferro tra il «Comitato di difesa del Rio Fergia» e le istituzioni favorevoli alla concessione di nuovi prelievi di acqua minerale alla «Rocchetta spa» è approdato a livello nazionale. Ieri sera il Tg 1 ha proposto un servizio nel quale ha illustrato la questione. Da una parte c'è la richiesta del gruppo «Uliveto-Rocchetta» per nuovi prelievi dai pozzi di Corcia, che si trovano nel territorio di Gualdo: acquisiti i pareri di ricerche scientifico-tecniche commissionate ad istituti universitari e centri privati nonché quelli dell'Arpa, l'Agenzia regionale preposta ai problemi ambientali, c'è stato il semaforo verde da parte del Consiglio comunale, pur con diversi distinguo. La stessa Regione si è espressa a favore. Dall'altra parte della barricata c'è la gente di Boschetto e di Gaifana che vuole difendere l'integrità del Fergia, il piccolo corso d'acqua che segna il confine con Nocera, ed è contraria alla concessione. Da Gualdo è arrivata la risposta positiva sia perché c'è compatibilità tra i nuovi prelievi e la portata del Fergia, sia per le nuove opportunità a livello occupazionale.

di BEATRICE VERGARI

UNA CORSA veloce ed emozionante, illuminata dal bel sole di maggio, ha caratterizzato i «Mezzani» 2007. Non sono mancati «pendute» e incidenti di percorso alla ripresa della corsa nel pomeriggio. La caduta di S.Ubaldo al termine della «Calata dei Neri» e quella di San Giorgio in fondo alla discesa dei Ferranti sono state quelle più significative.

ALTA VELOCITA', quindi, non solo per il minor peso dei Ceri rispetto a quelli «grandi», ma per l'enorme impulsività e passione che ha sostenuto i giovani «ceraioli» sotto le stanghe, fino alla basilica di Sant'Ubaldo, dove il canto «O lume della fede» e la benedizione hanno chiuso una settimana straordinaria per gli eugubini.

L'onore della Brocca è toccato ai primi «capodieci» Matteo Fu-

manti per sant'Ubaldo, 21 anni, di Fontanelle, ceraiolo della muta di «Mearini»; al 21enne Ettore Spataffi, della manichia di sant'Agostino, per san Giorgio; mentre a guidare il cero di Sant'Antonio c'era Luca Gustinucci, 23 anni, di Branca. Con loro anche il primo capitano Alessio Biagiotti, 16 anni; il secondo capitano Michele Cappannelli, 14 anni e infine l'alfiere Giacomo Ramacci.

Lo squillo di tromba è toccato a Giordano Baldinelli, un suono sempre emozionante, annuncio inconfondibile dell'imminente e veloce passaggio dei Ceri lungo il percorso.

FIN DALLE PRIME luci dell'alba, il battere dei Tamburini ha risvegliato la città e, dopo la messa nella chiesa di san Fran-

cesco della Pace e il trasferimento dei Santi nel palazzo dei Consoli, tanti ceraioli hanno sfilato lungo le vie.

GIOIA, ALLEGRIA e giovinezza scandite dalla musica della Banda. La mattinata è volta via veloce, fino all'Alzata in piazza Grande con le nuove statue di sant'Ubaldo, san Giorgio e sant'Antonio.

Molta la gente presente, con difficoltà per i Ceri, soprattutto quello di sant'Ubaldo, a compiere la prima girata a causa delle brocche che infrangendosi a terra, accumulano ammassi di persone.

QUALCHE MOMENTO di paura, dopo l'Alzata, anche a causa di alcuni giovani feriti proprio dalle brocche e trasportati all'ospedale, ma fortunatamente

senza conseguenze gravi.

A seguire la «mostra» per la città, momento sempre emozionante per tanti ragazzi che scoprono un volto umano e toccante della festa e anziani, affacciati alle finestre, che ricevono la visita del Cero e gli inchini in un turbine di emozioni e ricordi.

ALLE 18 LA FESTA dei Ceri è ripresa con la corsa; alla fine della «Calata dei Neri» la caduta di S. Ubaldo prima del cambio con la «muta» della statua ha provocato danni al Santo, che è stato sistemato nella sosta di via Cairoli. Stessa sorte è toccata a San Giorgio in cima a via dei Consoli. Intenso e veloce il resto del percorso, con «ceraioli» giovanissimi a dare la «spallata». S. Ubaldo è arrivato sull'ultimo stradone con un leggero distacco da S. Giorgio ed è riuscito, nonostante qualche difficoltà, a chiudere la porta della basilica.

GIOVENTU' I «ceraioli» in erba danno la 'spallata' S. Ubaldo e S. Giorgio cedono e si rialzano

ASSISI DELIBERE DELLA GIUNTA PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SUGLI IMPIANTI

Canile e campi da tennis, pioggia di euro

QUESTIONI ANTICHE, soluzioni in vista. Sarà la «Società polisportiva dilettantistica Assisi» ad occuparsi degli interventi di riqualificazione e gestione dei campi da tennis del Centro turistico sportivo, da anni alla ricerca di un'identità e di un ammodernamento. La Giunta municipale (relatore l'assessore allo Sport Daniele Martellini) ha preso atto della gara vinta dalla «Società polisportiva dilettantistica Assisi», chiamata ora a concretizzare gli interventi per un progetto importante che, di fatto, continua l'opera di riqualificazione dello Stadio degli Ulivi e della piscina del complesso sportivo. Inoltre la Giunta municipale ha approvato il progetto esecutivo per la riqualificazione del canile nella zona del Ponte Rosso, fra Santa Maria degli Angeli e Assisi: potrà accogliere 108 cani. La struttura sarà al servizio dei Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara e Valfabbrica, che parteciperanno, insieme alla Regione e allo Stato, al finanziamento dell'opera per un importo complessivo di 270.000 euro. L'inter-



vento, una volta realizzato, come ha sottolineato il relatore dell'intervento, **Giorgio Bartolini** (assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco, nella foto), includerà un reparto medico e un'area personale di servizio. Inoltre il canile sarà dotato di una zona per l'isolamento cani, un reparto di permanenza, ma anche di spazi verdi, parcheggi, zone di movimento e addestramento. Si tratta, come hanno sottolineato lo stesso Bartolini e il sindaco Claudio Ricci, di una struttura di qualità, collocata vicino all'area del fiume Tescio, frequentata da molte persone;

fatto che potrà favorire, secondo la nuova concezione dei canili, l'afflusso di visitatori e, quindi, la facilità di affidamento dei cani. Nella zona, a partire dal Ponte Rosso e sino a San Vetturino, lungo il fiume Tescio, l'amministrazione comunale intende concretizzare un ulteriore ambizioso progetto da tempo annunciato: quello di un Parco urbano.

M.B.

m.s.